

2024

# SGUARDI PURI: OLTRE L'IMMAGINE

Percorso guidato alla fruizione consapevole

Una rassegna a cura di roberto figazzolo. Ogni proiezione sarà preceduta da una brevissima "lezione di cinema" legata al film in programma

schede filmografiche a cura di roberto figazzolo

Martedì 9 aprile ore 18

## *La cospirazione del Cairo (Walad Min Al Janna)*

Regia Tarik Saleh, interpreti Tawfeek Barhom, Fares Fares, Makram Khoury, Ramzi Choukair, Abduljabbar Alsuhibi, Ahmed Laissaoui, Jawad Altawil, Mehdi Dehbi, Moe Ayoub, Mohammad Bakri, Mouloud Ayad, Okan Bozkus, Sherwan Haji, Yasser Ashraf, Yunus Albayrak, origine Francia, Svezia, Danimarca, Finlandia 2022, durata: 126'.

Adam (Tawfeek Barhom) è il giovane figlio di un umile lavoratore che, attraverso l'Imam del suo villaggio, viene prescelto per studiare ad Al-Azhar, la più prestigiosa istituzione culturale e religiosa del paese. All'inizio confuso dalla bellezza e dalla vastità dell'università islamica, Adam si spaventerà per l'omicidio dell'informatore del Dipartimento di Sicurezza Egiziano. Dopo la morte del Grande Imam di Al-Azhar, eletto a vita, l'elezione del futuro Imam coinvolgerà Stato e Università in reciproci tentativi di spionaggio e intrighi. Intrighi in cui sarà coinvolto anche Adam, da "figlio di pescatore" strutturalmente lontano da qualsiasi legame politico e religioso...

Dopo *Omicidio al Cairo* del 2017 Tarik Saleh, regista svedese, di origini egiziane, torna a parlare dell'Egitto e dei suoi conflitti politici e religiosi.

Ambientato nella suggestiva Al-Azhar, università islamica fondata nel X secolo D.C., che emana bellezza attraverso una delle moschee più conosciute e antiche del mondo islamico, *La cospirazione del Cairo* ci parla della ricchezza e della varietà delle differenti dottrine dell'Islam sunnita, che, come per la maggior parte delle tradizioni religiose, presenta una moltitudine di interpretazioni dei testi e del rapporto tra governo e fede.

Ma qual è il dialogo oggi tra i poteri nel mondo egiziano contemporaneo?

Il film non risparmia critiche a nessuno, e se dalla parte politica evidenzia il cinismo di chi si trova al comando, non si tace dello spirito di sacrificio di chi cerca di scongiurare una possibile guerra civile.

D'altronde le diverse dottrine teologiche islamiche non mostrano panorami meno ampi: il ritratto fedele infatti di una delle possibili deviazioni estremiste dell'Islam più conservatore vive accanto al lato più umano e progressista dell'Islam sunnita.

Lo sguardo consapevole di Tarik Saleh, disincantato e al tempo stesso affascinato nei confronti di una tradizione religiosa così antica, ci conduce tra le dispute interne di un mondo ancora troppo poco conosciuto da noi occidentali. Disvelatorio.